



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N°31 del 08/07/2019

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 1.07.2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno OTTO del mese di LUGLIO alle ore 10,48 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|--------------------------------|
| 1) Di Biasi Franco | 09) Di Nardo Eleodoro |
| 2) Di Filippo Giuseppe | 10) Buonora Maristella |
| 3) Crispino Francesco | 11) Framondino Luigi |
| 4) Russo Gennaro | 12) Comite Nicola |
| 5) Marciano Pietro Paolo | 13) Botticchio Giuseppina |
| 6) Cammarota Giuseppe | 14) Coppola Salvatore |
| 7) La Porta Massimo | 15) Abate Agostino |
| 8) Verrone Gian Luigi | 16) Caccamo Consolato Natalino |

Risultano assenti: RUSSO GENNARO, VERONE GIAN LUIGI, FRAMONDINO LUIGI.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale Massimo La Porta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Francesco Minardi.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, l' assessore : Roberto Antonio Mutalipassi,

Assessori presenti senza diritto di voto entrati successivamente all'appello:
D'Arienzo e Lampasona.

2



CITTÀ DI
AGROPOLI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE DEL 1.07.2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE LE DELIBERAZIONI CONSILIARI DALLA NUMERO 27 ALLA NUMERO 30 DEL 1.07.2019.

RITENUTO DI DOVER APPROVARE I VERBALI DELLE STESSE

PROPONE DI DELIBERARE

DI APPROVARE I VERBALI DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI DALLA NUMERO 27 ALLA NUMERO 30 DEL 1.07.2019.

AGROPOLI _____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

GEOM. MASSIMO LA PORTA

IN ORDINE ALLA SOLA REGOLARITA' TECNICA, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, AI SENSI DELL'ART. 49
COMMA 1 DEL D.LGS 27/2000.

AGROPOLI _____

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. FRANCESCO MINARDI

Note a verbale del Segretario Comunale su richiesta di correzione Verbale del Consiglio Comunale n. 23 del 31.5.2019.

Con riferimento all'approvazione ai verbali del penultimo consiglio comunale il Consigliere Abate ha dichiarato in una recente intervista a Cilento Channel "Ho scritto al segretario comunale perché i fatti sono andati diversamente".

Con riferimento all'ultima adunanza del consiglio comunale lo stesso Consigliere Abate nella medesima intervista ha dichiarato che "il segretario comunale ha tentato una giustificazione tanto comica quanto inutile e che non era assolutamente questo il concetto."

Sento il dovere di tornare sull'argomento dinanzi a questa assise e mi compiaccio della presenza ~~(mi dispiace dell'assenza)~~ del diretto interessato utile ~~(che sarebbe stata utile)~~ al fine di sviluppare, spero, un confronto proficuo sotto tre profili:

1° profilo

Credo che possiamo tutti convenire sul principio in virtù del quale ciascuno è liberissimo di criticare chiunque ma nessuno ha il diritto di offendere nessuno.

Francesco Minardi non si è mai permesso di offendere l'onorabilità personale e professionale di alcun consigliere e ha il diritto di pretendere lo stesso trattamento da parte di chi si rivolge a lui come persona e come professionista. Pertanto rispedisce pari pari al mittente la qualificazione del suo operato quale "giustificazione tanto comica quanto inutile". Mittente dal quale, dall'alto della sua età, fatta salva la giusta comprensione se non ricorda qualcosa, si aspetterebbe solo esempi di buona educazione (anche esempi di equilibrio e di saggezza in virtù della quale non è il tono della voce a dare forza agli argomenti laddove essi ci sono).

2° profilo

Il Segretario Comunale, non Francesco Minardi come persona e professionista, svolge il ruolo di Pubblico Ufficiale, da una parte gravato da enormi responsabilità ma dall'altra parte fortemente tutelato anche sul piano penale. Pertanto, sotto questo profilo, non a Francesco Minardi, ma al Segretario Comunale si deve il rispetto dovuto a tutti i pubblici ufficiali, fermo restando la libertà di esprimere, se del caso, il più profondo disaccordo sull'operato del medesimo.

3° profilo

E' il profilo che più rileva e che non solo dà titolo al Segretario di parlare in questa sede, ma in qualche modo lo impone fortemente.

In virtù dell'art. 97 co. 4 lett. a del TUEL il Segretario Comunale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione.

Ha, pertanto, il sacrosanto dovere di rendere conto al Consiglio della verbalizzazione delle sedute e della serietà delle proprie osservazioni, specie se queste costituiscono fondamento delle determinazioni del Consiglio medesimo in sede di approvazione dei verbali della seduta precedente. Consiglio che è stato accusato dal Cons. Abate nella stessa intervista "di non sapere ciò che il medesimo aveva richiesto con riferimento alla trascrizione dei fatti come sono andati".

E' evidente quindi che l'accusa di "tentativo di giustificazione tanto comica quanto inutile" rispetto alla richiesta di correzione del verbale di deliberazione del Consiglio comunale del 31.5.2019 non può passare inosservata al Segretario generale.

Veniamo al merito e vediamo dove sta "il tentativo di giustificazione tanto comica quanto inutile".

Nella richiesta di correzione di cui alla pec del 27.6.2019 il Consigliere Abate ha detto che la verbalizzazione non era giusta in quanto il medesimo **non aveva mai preannunciato l'abbandono dell'aula.**

Questo è il motivo principale della sua richiesta di correzione, non che il presidente del consiglio abbia interrotto il Cons. Abate al 6° minuto e poi definitivamente al 7°, come sembra far capire nell'intervista. Il fatto che, nella richiesta di correzione l'affermazione "Non ho mai preannunciato il mio allontanamento" fosse posto dallo stesso Abate quale preambolo, in grassetto, in rosso e sottolineato lascia immaginare che questo, a suo dire, sia il presupposto erroneo della verbalizzazione del segretario comunale. Il segretario Comunale non è infallibile, aiutatelo a capire se sbaglia!!!

Alla luce di tanto, la prima cosa che ha fatto il segretario è stata quella di verificare i suoi appunti e il video della riunione consiliare. Da subito ha potuto constatare che il Cons. Abate si era dimenticato che in tre occasioni del suo intervento e addirittura nella nota scritta e depositata nella seduta aveva proprio preannunciato il suo allontanamento.

Nello specifico e testualmente:

1. "Aula che intendo abbandonare ancora oggi!" dichiarazione recitata oralmente e scritta in grassetto nella nota depositata alla fine dell'intervento;
2. "Presidente mi tolga la parola quando me la vuole togliere e io me ne vado, le consegno la dichiarazione e io me ne vado!";
3. Segretario ha verbalizzato che me ne sto andando?!;

Come devono intendersi affermazioni di questo tipo?

Il segretario comunale, si ribadisce non è infallibile, però vorrebbe che qualcuno gli chiarisse se è comico che, sulla base delle suddette dichiarazioni, il segretario comunale abbia verbalizzato e mantenuto ferma la sua verbalizzazione circa il fatto che il Consigliere Abate ha annunciato di allontanarsi dall'aula.

Al contempo però chiede al Consigliere Abate come mai abbia dimenticato, o a questo punto, data l'insistenza e le offese rivolte al segretario in occasione della predetta intervista, continui a fingere di dimenticare tali dichiarazioni, come si evince dalla richiesta di correzione basata sul presunto convincimento che tali dichiarazioni non siano state effettuate.

Se il segretario lo avesse assecondato in tale proposito, in virtù del quale era da correggere l'affermazione "dopo aver preannunciato di allontanarsi", da intendersi come non effettuata, e avesse relazionato al Consiglio ammettendo l'errore di verbalizzazione avrebbe commesso un reato e avrebbe indotto il Consiglio a votare l'approvazione di un verbale rettificato assolutamente non corrispondente al vero.

E' comico difendere la verità? E' utopistico attendersi dai consiglieri quel minimo di onestà intellettuale e di leale collaborazione volto ad evitare che il Segretario debba occupare il suo tempo su tali questioni e debba difendere il proprio operato e quello del consiglio in tale assurdo contesto?

La richiesta di correzione del verbale in ordine al mancato annuncio dell'allontanamento da parte del Cons. Abate è ancora più censurabile in quanto strumentale a sostenere, come da richiesta di correzione dello stesso Abate, che "dopo l'accadimento di questi fatti ha ritenuto di abbandonare l'aula" ossia dopo il fatto che il Presidente del Consiglio lo abbia interrotto al 6° minuto e poi al 7° gli abbia tolto la parola, a dire del consigliere di "autorità", e non per il fatto che avesse già intenzione di abbandonare l'aula.

E' un fatto noto a tutti che il segretario non è dotato di strumenti tali che consentano nel momento della verbalizzazione di verificare il tempo dell'intervento dei consiglieri. Del resto il fatto che il Cons. Abate abbia, apparentemente in buona fede, detto letteralmente al Presidente del Consiglio di togliergli la parola quando ritenesse e che quanto stava dichiarando il Cons. Abate medesimo fosse contenuto in una nota scritta da depositarsi a verbale, cosa che è stata puntualmente fatta con conseguente pubblicazione della stessa, tutto lasciava intendere tranne che l'istante in cui è stato interrotto fosse fatto degno di verbalizzazione, adempimento che per altro non è richiesto dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale (si veda art. 62 co. 3 sulla verbalizzazione) e, si ribadisce, non era in potere del segretario eseguire in quel momento.

Per altro in altri casi, in presenza di interventi contenuti in documenti scritti da allegare al verbale, lo stesso consigliere Abate aveva evidenziato che non fosse necessario verbalizzare alcunché.

Del resto, ancora, appare evidente a tutti che la verbalizzazione non può essere altro che la rappresentazione di fatti e dichiarazioni che sono percepibili in quel momento e che, salvo la presentazione di note da allegare al verbale nella loro interezza, devono essere riportati in maniera sintetica. Le riprese video non costituiscono allegati al verbale ma solo utile strumento di prova a sostegno di quanto fosse verbalizzabile in quel preciso istante. Il Segretario non aveva la possibilità di verbalizzare la durata dell'intervento e l'istante in cui il Consigliere Abate era stato interrotto. Del resto se il Cons. Abate avesse avuto la percezione di tanto, ossia l'interruzione prima del tempo consentito, in quel momento, non si capisce come mai non l'avesse denunciato subito con conseguente obbligo del segretario, in quel caso, di annotare a verbale tale denuncia.

L'aspetto più stridente di questa vicenda, infatti, è costituito dal fatto che il Segretario Comunale, come noto non dotato di strumenti telepatici, aveva prudenzialmente avvertito tutti i consiglieri di denunciare preventivamente l'eventuale abbandono dell'aula ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e di denunciarne il motivo, diversamente non avrebbe potuto verbalizzare alcunché.

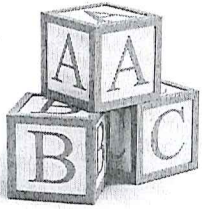
Ebbene il Consigliere Abate sottolinea di contro che si sarebbe allontanato in totale silenzio, dimostrando in tal modo di non rispettare la verità (in quanto ha più volte preannunciato il suo allontanamento) e/o di non rispettare il lavoro del segretario, che si ribadisce, all'inizio della seduta aveva, guarda caso, invitato tutti i consiglieri a preannunciare l'eventuale loro allontanamento e il motivo, ove volessero che fosse precisato a verbale.

Chiarita quindi la genuinità della verbalizzazione del Consiglio del 31.5.2019, che non poteva essere corretta nel senso indicato dal Consigliere Abate, per i motivi sopra indicati, lo spirito collaborativo che deve avere il segretario comunale nei confronti di tutti i consiglieri lo porta a suggerire l'unica alternativa possibile alla verbalizzazione sintetica, che va addirittura oltre quanto previsto dal Regolamento, il quale si limita a stabilire il deposito dell'intervento in forma scritta dopo averlo letto e firmato, ove si voglia che sia riportato integralmente a verbale, ossia riportare parola per parola quanto espresso dal Consigliere, avendo però cura di consentirne la scrittura sotto dettatura.

Per ciò che concerne la lesione del diritto ad intervenire per almeno 10 min. a ben vedere l' intervento scritto del Consigliere Abate, ancorchè non letto per intero, come previsto da regolamento, è stato comunque allegato nella sua interezza al verbale di consiglio, comprimendo per tanto l'eventuale danno derivante da anticipata interruzione della lettura del medesimo. In ogni caso il Presidente, nello spirito di assoluto rispetto delle regole che governano la discussione, potrebbe per quanto di competenza far recuperare quanto prima al Cons. Abate i minuti mancanti (2,20) rispetto ai 7,40 minuti concessi in occasione del Consiglio del 31.5.2019.

Tanto si doveva

Il Segretario Generale



COMITATO CIVICO **Agropoli Bene Comune -**
Agostino Abate consigliere comunale - Via Alcide De Gasperi n. 11 - 84043 Agropoli (SA)
tel/fax 0974/827259 PEC : agostino.abate@pec.comune.agropoli.sa.it

Agropoli , 27/06/2019

Al Segretario Generale
segretariogenerale@pec.comune.agropoli.sa.it

e p. c.

Al Presidente del Consiglio comunale
massimo.la_porta@pec.comune.agropoli.sa.it

oggetto : delibera di Consiglio comunale n. 23 del 31/05/2019 in corso di pubblicazione dal 13/06/2019 al 28/06/2019

Preg.mo Dott. Francesco Mainardi ,
ho letto sull'Albo pretorio la delibera di Consiglio comunale n. 23 del 31/05/2019 e , purtroppo , non ritrovo una adeguata trascrizione di quanto accaduto nel corso del mio intervento .

Sulla delibera si legge testualmente quanto di seguito riprodotto :

Relaziona l'ass. Mutalipassi evidenziando e spiegando le modifiche da apportare e ne chiede l'approvazione.
Interviene il cons. Abate, che preannuncia il suo allontanamento dopo aver letto una dichiarazione allegata al presente verbale.

Il cons. Abate alle ore 18.25 lascia l'aula.

Quanto trascritto non corrisponde a quanto accaduto nel corso della seduta consiliare anzi se ne discosta totalmente.

Non ho mai preannunciato il mio allontanamento .

Ho iniziato il mio intervento sull'argomento in discussione (punto n. 1 all'Ordine del giorno della seduta consiliare del 31/05/2019) che è stato interrotto dal Presidente dopo 6(sei) minuti per richiamarmi al rispetto dei tempi e per concedermi al max 1 (uno) altro minuto. Alla mia ripresa e dopo il minuto trascorso il Presidente ha interrotto definitivamente il mio intervento dichiarando TEMPO SCADUTO.

Dopo l'accadimento di questi FATTI ho ritenuto di abbandonare l'aula in totale silenzio e le ho consegnato la mia nota che stavo argomentando fino a quando sono stato interrotto di autorità.

Questi fatti sono stati già oggetto di regolare segnalazione al Prefetto di Salerno, trasmessa il 01/06/2019 , e per i quali ho richiesto il Suo (del Prefetto) intervento in quanto ho ritenuto che a sensi del regolamento vigente non mi poteva essere tolta la parola al settimo minuto.

Per quanto riferito e riscontrato sulla trascrizione della delibera in oggetto Chiedo che la stessa venga corretta ancora prima che i consiglieri comunali procedano alla approvazione dei verbali di tale richiamata seduta consiliare del 31.05.2019.

Distinti saluti

Agostino Abate – Consigliere comunale –

Leggi Messaggio

Da: Francesco Minardi <segretariogenerale@pec.comune.agropoli.sa.it>

A: agostino.abate@pec.comune.agropoli.sa.it

CC: massimo.la_porta@pec.comune.agropoli.sa.it

Ricevuto il: 28/06/2019 12:11 PM

Oggetto: Re: POSTA CERTIFICATA: approvazione verbali seduta precedente - richiesta correzione

Priorità: normale

- Azioni ▼

Cancella Segna come: Da leggere Sposta in: INBOX DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS

In riscontro alla Sua richiesta del 27.6.2019 di correzione del verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 31.5.2019 spiace constatare che Lei in occasione della discussione del primo punto all'ordine del giorno ha preannunciato l'abbandono dell'aula più volte, ben prima dell'interruzione della discussione. In particolare come si evince dalle riprese video effettuate da Cilento Channel e rinvenibili al link <https://www.facebook.com/cilento.channel/videos/398075281041483/> tanto è stato fatto da Lei esplicitamente nel corso della discussione al minuto 10,28 e al minuto 15,35. Ancora più in particolare in entrambi i predetti momenti ha annunciato il deposito di una nota nella quale è stato scritto in grassetto prima della discussione che intendeva abbandonare l'aula dopo la Sua dichiarazione. Finita la discussione, Lei si è rivolto allo scrivente chiedendo conferma della verbalizzazione dell'intendimento di abbandonare l'aula. Tanto per altro è imposto dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale nella parte in cui stabilisce l'obbligo di preannunciare l'allontanamento del Consigliere e corrisponderebbe all'invito al rispetto di tale norma effettuato dal segretario generale in sede di appello della predetta adunanza consiliare anche con riguardo al motivo dell'allontanamento. Tale invito era funzionale proprio ad evitare spiacevoli fraintendimenti in ordine al motivo dell'allontanamento che si volesse far palesare in sede di verbalizzazione. Orbene in questo caso non solo non si capisce per quale ragione i rappresentati diversi motivi (nota del 27.6.2019 - allontanamento in totale silenzio per il comportamento del presidente) non siano stati esplicitati come richiesto dal regolamento e dal segretario generale, ma tanto è in contrasto con quanto preannunciato in aula e nella dichiarazione depositata in consiglio. Per tanto i fatti evidenziano che l'allontanamento del Consigliere Abate era premeditato. In ogni caso il motivo dell'allontanamento, asseritamente legato al comportamento del Presidente del Consiglio, non è stato assolutamente palesato come richiesto dal regolamento e dall'invito del segretario generale, per tanto non può costituire oggetto di correzione del relativo verbale. L'occasione è propizia per evidenziare il delicato compito della verbalizzazione, la quale necessita della leale collaborazione di tutti i consiglieri e il rispetto per chi ha l'arduo compito di rappresentare fatti e dichiarazioni da rendersi in maniera chiara e intellegibile. Valgano le Sue osservazioni solo con riguardo all'interruzione del Suo intervento da parte del Presidente del Consiglio per lo scadere del termine. La Sua richiesta di correzione del 27.6.2019 unitamente alla presente PEC saranno allegate alla proposta di approvazione del verbale di deliberazione al quale si riferiscono. Il Presidente del Consiglio, se lo riterrà, potrà sottoporla all'approvazione del collegio. Distinti saluti Il segretario Generale Dott. Francesco Minardi

Il Presidente del Consiglio all'esito dell'appello dichiara la seduta valida.

Il Segretario Generale invita i consiglieri di denunciare l'eventuale allontanamento dall'aula e di denunciare i motivi per i quali ci si sta allontanando, ove volessero che ciò fosse precisato a verbale.

Prende la parola il Presidente del Consiglio, il quale preliminarmente alla discussione dei punti all'o.d.g. chiede un minuto di silenzio per la morte del sig. Jhonny Maurano, immediatamente accordato dal Consiglio.

Prende la parola il Segretario Generale il quale legge una propria comunicazione, allegata al presente verbale.

Prende la parola il Presidente del Consiglio, il quale contesta al cons. Abate la nota che ha scritto al prefetto nella quale dichiarava che il Presidente del Consiglio perpetrava abusi di potere nei suoi confronti e disattendeva volontariamente il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Ricorda poi al cons. Abate i principi di leale collaborazione politica e amministrativa che ha sempre contraddistinto questo Consiglio.

Quindi invita il Cons. Abate a replicare. Il Consigliere Abate risponde che lo farà in occasione della discussione dell'Argomento n.1.

Il Presidente del Consiglio introduce il primo punto all'o.d.g. "APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI DEL 21.05.2019 E DEL 31.05.2019"

Il Presidente propone al Consiglio l'approvazione dei verbali della seduta del 1.07.2019 in luogo dei verbali delle sedute del 21.05.2019 e del 31.05.2019, come da ordine del giorno, data la loro approvazione nel Consiglio Comunale del 1.07.2019.

Alle ore 11.02.32 prende la parola il cons. Abate il quale conferma tutto quello che ha detto o fatto in relazione ai fatti accaduti annunciando di estendere ad altri organi giudiziari.

Rilegge poi parte della nota allegata al verbale 23 del 31.5.2019, ove criticava l'Ass. Mutalipassi, evidenziando l'inciso "aula che intendo abbandonare ancora oggi in modo categorico...", previo invito "chi non sa l'italiano può andarlo ad imparare".

Evidenzia che l'intervento continuò con contenuti che potevano dispiacere a qualcuno o all'intero consesso, fino al sesto minuto, quando arrivò, a suo dire, il richiamo perentorio e ingiustificato del Presidente, che disse "Consigliere Tempo" e lui rispose "quando lei mi vuol togliere la parola me la toglie e io me ne vado, il Presidente mi fece continuare un altro minuto e al settimo minuto, a mio modo di vedere, a modo di vedere del segretario 7 minuti e 40, poi li conteremo assieme quando sarà il momento mi tolse la parola". Il Consigliere Abate prosegue dicendo "A fronte di sei minuti di intervento, dell'interruzione e del fatto che al settimo minuto il Presidente mi toglie inaspettatamente la parola e senza giustificato motivo la parola" e leggendo quanto verbalizzato dal Segretario Comunale.

Evidenzia che la trascrizione è striminzita e che ha scritto al Segretario evidenziando che l'intenzione di abbandonare l'aula era un inciso e non un preannuncio, che per lo stesso Abate avrebbe il significato di annunciare

l'abbandono prima di mettersi a parlare ("Prima ca me metto a parlà io preannuncio...non l'ho mai detto").

Continua dicendo "ove mai volesse insistere su questo punto, ma da me non concesso, lo faccia ma alla fine la trascrizione di dire "al sesto minuto il Presidente interrompe il Consigliere Abate, al settimo minuto viene tolta la parola al Consigliere Abate ...beh... penso che questo sia il minimo".

Il Segretario chiede al Cons. Abate dove sia scritto o in quale norma sia previsto che lo stesso abbia l'obbligo di verbalizzare quanto pretendesse il Cons. Abate e quest'ultimo risponde dicendo che bastava guardare il video.

Il segretario evidenzia che il video del Consiglio costituisce eventuale mezzo di prova ma non è possibile verbalizzare quanto percepibile attraverso un video, ma ciò che fosse percepibile in quel momento, pena la genuinità della verbalizzazione.

Il Consigliere Abate replica che non ha chiesto di verbalizzare un video.

Ha detto di trascrivere "Il Presidente interrompe il Consigliere Abate, dopodichè gli concede un altro minuto e il Consigliere Abate abbandona l'aula".

Il Segretario replica che non corrisponde al vero che il Presidente si sia espresso nel senso di concedergli un altro minuto e il Consigliere Abate replica che si poteva scrivere "gli ha concesso di fatto un altro minuto", il segretario replica "come potevo contarlo l'altro minuto?", il Cons. Abate dice che si poteva scrivere "concede altro tempo".

Il Presidente chiede al Consigliere Abate se agli abbia mai contestato tale mancanza e il Cons. Abate risponde che "non uso contestare in diretta, io non faccio sceneggiate, ho preso atto del messaggio e me ne sono andato".

Alle ore 11.07 entra il cons. Framondino

Il Presidente riconosce di averlo fatto parlare 140 secondi in meno, ma non era mai capitato, ne tantomeno era mai stato sollevato tale problema da nessuno. Pertanto oggi si è munito di orologio ben evidente a tutti "così evitiamo che 140 secondi possano diventare una questione di stato".

Propone al cons. Abate di utilizzare come crede i 140 secondi mancanti rispetto al tempo concesso per l'intervento della seduta precedente.

Il Consigliere Abate continua conferma l'obbligo del segretario di verbalizzare in tal senso.

Il Segretario gli chiede la norma di riferimento e il Consigliere Abate risponde genericamente riferendosi al Regolamento sul funzionamento del Consiglio e a non meglio specificata "copiosa giurisprudenza".

Il Segretario chiede di leggergli la norma e la giurisprudenza che afferma tale obbligo ma il Cons. Abate replica dicendo che "stancare una persona di 69 anni non è facile, in quanto è provata ed esperta, e lo invita, pertanto, a non provarci ... afferma inoltre che sta dando solo esempi di chiarezza".

Il Cons. Abate si sofferma sul fatto che, dopo la lettura della sua nota e di quella del segretario in ordine alla sua richiesta di correzione, a seguito di invito a votare ha votato contro anche il cons. Russo, che era assente al Consiglio del 31.05.2019 ha rifiutato la correzione.

A questo punto il cons. Abate chiede al segretario di mettere a verbale che il Presidente gli toglie la parola, dicendo che il tempo è scaduto.

Il Segretario verifica che tanto avviene alle ore 11.17.

Il Presidente, in assenza di richieste di intervento da parte dei consiglieri presenti invita a votare sulla trasformazione del punto all'ordine del giorno da approvazione dei verbali della seduta del 21.05.2019 e del 31.05.2019 ad approvazione dei verbali della seduta del 1.07.2019.

Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:
votanti :15 (Alle ore 11.07 è entrato il cons.Framondino);
favorevoli :12;
contrari 3 : Abate - Botticchio - Caccamo;
astenuti :nessuno;

delibera

è approvata dal Consiglio la proposta innanzi trascritta.

Su consiglio del Segretario Generale , data la recente pubblicazione dei verbali della seduta del 1 luglio 2019, il Presidente del Consiglio richiede il rinvio dell'approvazione alla prossima seduta di consiglio e invita il Consiglio a votare.

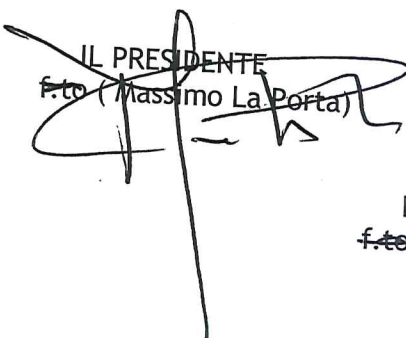
Il Consiglio

Con voti resi in forma palese con il seguente esito:
votanti :15 (Alle ore 11.07 è entrato il cons.Framondino);
favorevoli :12;
contrari :nessuno;
astenuti 3 : Abate - Botticchio - Caccamo;

delibera

è approvata dal Consiglio la proposta innanzi trascritta.
Con successiva votazione conforme resa in forma palese viene approvata l'immediata eseguibilità.


IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to (dott. Franco Di Biasi)


IL PRESIDENTE
f.to (Massimo La Porta)


IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dott. Francesco Minardi)

Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 22 AGO 2019

IL MESSO COMUNALE

f.to 
CITTA' DI AGROPOLI
Prov. di Salerno
IL MESSO COMUNALE
(Mario Barone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 22 AGO 2019


IL VICE SEGRETARIO
f.to Dott. Giuseppe Capozzolo

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo

Li _____

IL VICE SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Capozzolo